

## L'INDAGINE

# Per il 59% delle aziende è un accordo positivo Spaventa l'occupazione

Un'opportunità, una occasione e una sfida. Così, il mondo dell'industria locale guarda all'accordo tra Fca e Psa, formalizzato nella mattinata di ieri. Secondo un'indagine condotta da Confindustria Piemonte, infatti, il 59% delle imprese del territorio valuta positivamente le ricadute economiche che questa unione avrà per la filiera dell'automotive piemontese. Di più, sei aziende su dieci pensano che ci saranno dei buoni riscontri per il proprio futuro. «Dobbiamo cogliere questa grande opportunità - commenta il presidente dell'Unione Industriale di Torino **Dario Gallina** -. Facciamo vedere chi siamo: un territorio dove vale ancora la pena investire. Qui ci giochiamo il futuro». Delle cento aziende coinvolte nell'indagine, il 59% ritiene che le aree di maggior impatto per la fusione saranno quelle tecnologiche, mentre il 41% guarda agli investimenti. A far paura, invece, sono le ricadute sul mondo dell'occupazione: il 43% degli intervistati infatti è preoccupato. Inoltre, solo un'azienda su tre (il 35%) ritiene di essere adeguata al cambiamento sotto il profilo tecnologico. Un bel segnale di innovazione riguarda poi la presenza all'interno del Cda del nuovo gruppo di una rappresentanza di lavoratori. «Non è mai successo prima in Italia - conferma Giuseppe Gherzi, direttore dell'Unione Industriale -. Ma in una azienda intercontinentale di 400mila lavoratori è normale che ci sia questa attenzione per i lavoratori». La novità è giudicata positivamente tanto da Gallina quanto dal presidente di Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli, che la considera «un'opportunità interessante e un arricchimento».

[a.p.]

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

